



Comunicato stampa

Fragilità e crisi economica, le sfide dell'educatore professionale

Venerdì 31 gennaio a Rovereto il primo convegno nazionale sulle buone pratiche nella formazione universitaria e nella cura delle persone più vulnerabili. L'apertura dei lavori alle 9 al Cinema Teatro Rosmini (via Paganini)

Trento, 27 gennaio 2014 – (e.b.) Curare e accompagnare le persone più fragili e vulnerabili perché possano migliorare il loro benessere psico-sociale, diventare protagonisti della propria vita, inserirsi o reinserirsi in modo positivo nelle relazioni interpersonali e nella quotidianità. Questo il cuore dell'attività dell'educatore professionale. Una figura della quale sembra esserci sempre più bisogno.

Per capire come ci si prepari a tale professione oggi in Italia, per analizzare e valorizzare le buone pratiche e le esperienze più interessanti, **venerdì 31 gennaio a Rovereto** si terrà il convegno **“Educazione professionale tra azione e formazione. Università e territorio si incontrano nel tempo della crisi”**.

«L'obiettivo di questo primo convegno – spiega il responsabile scientifico Dario Fortin (Università di Trento, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive) - è dare impulso allo sviluppo di percorsi di ricerca, di formazione e di intervento educativo. Siamo positivamente meravigliati dalla risposta in quanto si conteranno quasi 300 partecipanti provenienti da 13 regioni d'Italia, un interesse che probabilmente evidenzia un bisogno di appartenenza ad una comunità scientifica fino ad ora lasciata un po' ai margini. Infatti, nella venticinquennale storia dell'educazione professionale italiana, la formazione e la ricerca universitaria sono ancora in fase iniziale. Due dati: i corsi di laurea per diventare Educatore professionale (Social Health Educator) in Italia sono 13. Ed è solo da 13 anni che la formazione a tale professione è passata di competenza alle università. Uno dei corsi di laurea è quello attivato nel 2006 dalla positiva collaborazione interateneo tra l'Università di Trento e l'Università di Ferrara. Il 90% dei 227 laureati sono residenti in Trentino e il mercato del lavoro fino ad ora li ha assorbiti per circa il 90% in strutture pubbliche o del privato sociale convenzionate con la Provincia autonoma di Trento nelle aree della disabilità, salute mentale, minori, dipendenze, anziani, emarginazione giovanile e adulta, promozione della salute e del welfare territoriale».

Sull'importanza dell'educatore professionale Fortin aggiunge: «Comprendiamo tutti che in questi ambiti sono richieste figure preparate, appassionate e mature nelle competenze relazionali per facilitare il protagonismo delle persone, delle organizzazioni socio sanitarie e delle comunità. Vediamo che la situazione di crisi economica globale aumenta le disuguaglianze e influisce più pesantemente sui diritti e sulla salute dei cittadini vulnerabili ed oggi ha bisogno di educatori in grado di agire in una realtà difficile, in veloce mutamento e di collegare settori che spesso hanno



operato separatamente. Anche per questo vanno promossi progetti di ricerca in grado di supportare più logiche educative che assistenziali e su questo il Trentino ha iniziato a svolgere un ruolo di apripista».

Programma e sede dei lavori

Il convegno prevede una sessione plenaria con tavola rotonda, una “poster session” e una “workshop session” dedicate rispettivamente ai contributi di ricercatori, docenti, formatori ed educatori professionali esperti chiamati a Rovereto all’interno di un progetto di ricerca-azione.

Per il numero di partecipanti superiore alle attese, rispetto a quanto previsto inizialmente, l’apertura dei lavori e la sessione plenaria della mattina (9-11.30) e quella conclusiva, così come la registrazione dei partecipanti, si terranno al Cinema Teatro Rosmini (via Paganini, 14).

La “poster session” si svolgerà, invece, a Palazzo Istruzione (corso Bettini, 84) e la “workshop session” in parte a Palazzo Istruzione e in parte a Palazzo Fedrigotti (via Bettini, 31). Le sedi dei lavori si trovano a pochi minuti di distanza tra loro.

Informazioni e programma: <http://events.unitn.it/mappesnazionale-2014>